

Fasti contemporanei

Non lontano dal Mar Baltico, un sobrio palazzo della metà dell'Ottocento è ritornato allo splendore d'un tempo, grazie ai lavori di restauro voluti dai novelli padroni di casa, Jerzy e sua moglie Elżbieta Bondarek.

TESTO TEOBALDO FORTUNATO
FOTO IGOR DZIEDZICKI
INTERIOR DESIGN AND STYLING EWA KANACH

*(Foto e spiegazioni
nella sezione
“Idee in pratica”)*



SOPRA IL CAMINO IN MARMO ROSSO È UN BEL DIPINTO DELLA METÀ DEL XIX SECOLO.

Nel nord della Polonia, circondato da un parco che vanta secolari faggi tra cui anche quelli rossi, abbiamo raggiunto un arioso palazzo, edificato intorno alla metà del XIX secolo. Siamo a Drułity, sul canale di Elbląg ad una ottantina di chilometri dal Mar Baltico, un piccolo villaggio nel comune di Pasłęk, a poca distanza dalla rotta Elbląg-Varsavia. A farci da guida è l'interior designer Ewa Kanach che si è occupata dell'interior design e dello styling della bellissima dimora, la cui ristrutturazione ed il conseguente restauro conservativo sono iniziati da ben un quarto di secolo! Infatti, è dall'epoca dell'ac-



Dalla hall, si accede all'ariosa scala con stucchi originali come il colore verde esaltato dai restauri.

Nel salone, il camino originale è in marmo di Carrara, alle pareti, sete di Milanówek.

quisto da parte del signor Jerzy e sua moglie Elżbieta Bondarek che gli interminabili lavori procedono con la cautela e le cure che tali residenze antiche meritano. Entrambi i coniugi sono nati in Polonia, ma abitano in Australia e si sono conosciuti a Londra. Hanno un'altra casa a Varsavia e dopo l'acquisto del palazzo con annesso un grandissimo parco completamente rivitalizzato, hanno creato una fondazione per riportare all'antico splendore tutti gli edifici che ne fanno parte. Secondo il progetto originario di recupero funzionale, il grande complesso architettonico dovrebbe diventare un hotel di charme; al momento, è in funzione solo una caffetteria operativa soprattutto d'estate per i turisti che effettuano escursioni sul canale, l'unico al mondo in cui "le navi navigano tra le montagne". Il padrone di casa afferma che molte notizie relative all'epoca della edificazione della sua nuova residenza, le ha ottenute nel 2003. In tale anno, ad Elbląg ha incontrato la sociologa Catherine Krahmer, ultimogenita di Hans-Werner Krahmer, precedente proprietario della tenuta, trasferitosi in Francia nel 1948. La famiglia Krahmer, che aveva radici ebraiche, proveniva da Amburgo; la proprietà fondiaria di Drulity era stato un loro possedimento negli anni compresi tra il 1851 ed il 1945. Su queste terre, avevano edificato una residenza di famiglia con un ampio parco in-



IL TAVOLO E LE SEDIE EN SUITE
SONO IN PIUMA DI MOGANO;
IL CAVALLO SUL CAMINO
PROVIENE DA LONDRA



torno. Nel frattempo, in molte pubblicazioni, si affermava che dal 1851 al 1920 circa, i beni di “Drulice” appartenevano alla “famiglia Sthamer”, con un evidente, quanto classico errore tipografico, comparso per la prima volta in una stampa della fine del diciannovesimo secolo, e poi senza verifica alcuna, era stato ripetuto più volte! La designer Ewa Kanach ci fa notare che i lavori di ristrutturazioni hanno interessato l’eliminazione dei vecchi strati di colore per verificare quali fossero stati quello originari. Come possiamo notare, la facciata si presenta con un disegno architettonico di stampo neoclassico, evidenziato da un bel protiro a quattro colonne ioniche che sostiene un’ampia terrazza. Quest’ultima risulta scandita a sua volta, da quattro vasi medicei in pietra con le raffigurazioni delle 4 stagioni. Tale motivo decorativo ritorna in altrettanti ovali all’interno delle sale con affreschi dai medesimi temi decorativi. Nella hall, si conservano tuttora gli stucchi originali ed un dipinto del 1850, sullo stupendo camino di marmo rosso del Belgio. Le scale sono aperte, articolate e simmetriche; sottolineate dal profilo scuro rispetto alla calda tonalità chiara delle pareti e delle boiserie originali. Gli archetti delle balaustre invece, sono ingentiliti da bordini dorati, atti a far sveltare verso l’alto i pilastri di sostegno. Tutte le porte sono ancora



L'idea

SUL TAVOLO, PORCELLANE MAXWELL E WILLIAMS, POSATE D'ARGENTO E VASO DI MEISSEN.



AL SOFFITTO, STUCCO ORIGINALE RIPRESO DOPO UN'ATTENTA MANUTENZIONE MOSTRA LE 4 STAGIONI; BISCOTTI SFORNATI A PALAZZO, LAMPADARIO IN STILE MARIA TERESA E PORCELLANE ANTICHE.





I DIVANI NEL SALOTTO
PROVENGONO DALLA SPAGNA;
FOTO DI DRULITY ALLE PARETI,
UNA COLLEZIONE DI UOVA SUL
TAVOLO, DIPINTI DALLA SIGNORA
ELZBIETA BONDAREK.





Porcellane polacche, posate d'argento, cheese cake di gelatina preparata dalla padrona di casa con frutta raccolta in giardino, sul muro i due dipinti portati dai proprietari australiani sono stati dipinti dagli aborigeni.



I FIORI RECISI
PROVENGONO DAL
GIARDINO ANNESSO
ALLA BELLISSIMA
DIMORA.

quelle originali di quasi 200 anni fa come le sovrapporte dipinte con scene bucoliche. La padrona di casa prepara per turisti dolci decorati con autentiche spighe di grano poste intorno. Come hobby, si dedica a lavori di ceramica e alla nobile arte dell'uncinetto. Nel salone, è collocato un elegante pianoforte a coda; le pareti sono rivestite con sete di Milanowek. Gli stucchi sono originali e ben conservati, mentre, il tavolo è prodotto dalla fabbrica "Henrykow". Le sedie vicino al camino di marmo bianco di Carrara, sono anche esse della medesima fabbrica del tavolo. Adagiata sulla mensola del camino e riflessa nella specchiera dorata, è un'aristocratica scultura di un cavallo di bronzo proveniente dal mercato antiquario londinese. La designer ci racconta che la maggior parte dei quadri alle pareti sono di famiglia; altri invece, raffigurano scene bucoliche di lavoro nei campi. I lampadari tutti in stile Maria Teresa sono stati realizzati con cristalli pendenti. Sul tavolo, una ricercata porcellana inglese e posate di argento affiancano un vaso decorato da amorini della manifattura tedesca di Meissen. Nella stanza adiacente, vi sono divani rossi realizzati in Spagna; alle pareti, un dipinto raffigura il palazzo come era due secoli fa. Il



quadro è stato comprato, insieme allo storico edificio, e a disegni che mostrano le stalle annesse. Ewa Kanach ci fa notare che l'uovo sul tavolo è stato dipinto dalla signora Elżbieta Bondarek. Rappresenta lo stesso Palazzo Drulity. Vi è inoltre, un prezioso armadio rinascimentale acquistato nel famoso negozio d'antiquariato "Desa" a Danzica. Nella biblioteca, la libreria è stata progettata dalla designer è stata realizzata da un artigiano; le sedie scelte sono state prodotte in Italia; al contrario, i divani sono di fattura polacca. Le carte geografiche alle pareti sono ricordi dei numerosi viaggi effettuati



L'idea

Dolci fatti in casa, piatti bianchi e tazze decorati con uova sono stati dipinti dalla signora Elżbieta.



Il grande armadio proviene dal negozio Desa di Danzica.

LA BIBLIOTECA, GLI SCACCHI DI PORCELLANA, DIPINTI A MANO RAFFIGURANO LA BATTAGLIA DI GRUNWALD E VIENNA; LE GRANDI LIBRERIE E I PANNELLI SONO STATI PROGETTATI DA EWA KANACH E REALIZZATI DA UN NOTO PRODUTTORE POLACCO.





IL PADRONE DI CASA JERZY BONDAREK È UN AMANTE E COLLEZIONISTA ESPERTO DI OTTIMI VINI, IL PIÙ DELLE VOLTE BEVUTO IN COMPAGNIA DI AMICI

dai padroni di casa. Scelti da Ewa, sono altresì gli stupendi tappeti orientali. Quale dettaglio di stile, notiamo scacchi russi di porcellana sul tavolo che raffigurano rispettivamente le battaglie di Vienna e quella di Grünwald. In un'altra piccola sala, fa bella mostra, un secretaire

intarsiato, approntato in Gran Bretagna nel XIX secolo. Una scultura di civetta benaugurante di pietra, in ricordo di quelle che un tempo abitavano nel sottotetto, è stata collocata nel parco dove, oltre al campo di tennis, vivono in libertà cerbiatti, cervi e cinghiali.



*In basso a destra, cancello d'ingresso al palazzo;
nel laghetto vivono molte specie di pesci. Dettaglio
del grande parco storico.*

